

COMUNE DI PIETRAFITTA

PROVINCIA DI COSENZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 8

Data 03/03/2010

OGGETTO: **Manovra tributaria e tariffaria esercizio 2010.**

L'anno duemiladieci, il giorno tre del mese di marzo alle ore 12:00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei signori:

N.O.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	SPINA Salvatore	Sindaco	x	
2	MUTO Antonio	Assessore	X	
3	PRANTERA Francesco	Assessore		x
4	DI PONTI Antonio	Assessore		x
5	TANCREDI Francesco	Assessore	x	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco dott. Salvatore Spina.

Partecipa il Segretario comunale d.ssa Caterina Belcastro.

Premesso che l'art. 174, comma 2, D.Lgs. 267/2000 assegna all'organo esecutivo la competenza per la predisposizione degli schemi dei bilanci annuale e triennale di previsione; della relazione previsionale e programmatica, unitamente agli altri allegati al bilancio, di cui all'art. 172 medesimo.

Considerato che tra gli allegati l'art. 172 prevede anche le deliberazioni di fissazione delle tariffe, delle aliquote di imposta, delle detrazioni e dei tassi di copertura percentuale dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale, nonché la deliberazione di verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie.

Ritenuto per esigenze di semplificazione, di poter diminuire gli elementi di cui sopra, con unico atto deliberativo.

Dato atto che l'esecutivo comunale con propria deliberazione n. 7 del 03/03/2010 ha provveduto all'approvazione dell'elenco dei beni immobili da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto inoltre l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il

termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Visto l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

Visto il decreto del 17 dicembre 2009 (Gazzetta Ufficiale n. 301 del 29 dicembre 2009), emanato dal Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2010 è stato differito al 30 aprile 2010;

Esaminate le sotto elencate schede, predisposte dagli Uffici Comunali:

1. Imposta comunale sugli immobili, allegato A);
2. Addizionale comunale IRPEF, allegato B);
3. Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani, allegato C);
4. Servizio acquedottistico, di fognatura e di depurazione, allegato D);
5. Ticket servizio trasporto scolastico e ticket mensa, allegato E);
6. Imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, Tosap, allegato F);
7. Destinazione proventi sanzioni pecuniarie – Violazione del Codice della Strada, allegato G);
8. Insussistenza aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, attività produttive e terziarie, allegato H)

Atteso che le proposte attinenti ai tributi locali ed alle tariffe dei servizi a domanda individuale sono state elaborate dagli uffici competenti.

Dato atto che per l'esiguità degli introiti realizzati negli anni precedenti, restano invariate l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

Dato atto, per l'anno 2010, dell'insussistenza dei presupposti per verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Con voti unanimi, espressi nei modi previsti dallo Statuto.

DELIBERA

La narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.

- a. di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione delle aliquote e detrazioni ICI nelle misure e nei contenuti meglio dettagliati nel prospetto allagato *sub A*);
- b. di proporre al Consiglio Comunale la conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef nella misura dell'8 x mille e nei contenuti meglio dettagliati nel prospetto allagato *sub B*);
- c. di approvare la manovra tributaria e tariffaria per l'anno 2010 nella portata e nei contenuti risultanti dalle schede allegate (C,D, E, F, G ed H) che allegate alla presente ne formano parte integrante e sostanziale;
- d. di dare altresì atto per l'anno 2010, dell'insussistenza dei presupposti per verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive ed alla mancanza, quindi dei presupposti per la determinazione del relativo prezzo di cessione.
- e. di dare atto che il presente atto deliberativo, a norma dell'art. 172, D.Lgs. 267/2000, costituirà allegato al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

Aliquote I.C.I. proposte per l'anno 2010:

- 7 per mille, aliquota unica.

Si propone in €. 103,29, la detrazione da applicare per l'abitazione principale e parti annesse, nei casi previsti dal regolamento.

Si prende atto e si recepisce dell'ulteriore disciplina dettata dall'art 1 comma 1 del D.L. 27.05.2008 n. 93, convertito in legge n. 126 del 24/07/2008, che prevede, a decorrere dall'anno di imposta 2008, l'esclusione dall'Imposta Comunale sugli Immobili dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, ad esclusione degli immobili con categoria catastale A1, A8 e A9, per le quali continua ad applicarsi la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di € 103,29, rapportata al periodo di utilizzo.

DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLE AREE EDIFICABILI

Il valore delle aree edificabili, ai fini dell'applicazione dell'I.C.I., sono così determinati:

- Zone "B", di completamento, €. 22,00 (*ventidue/00*) al mq.;
- Zone "C", di espansione residenziale, €. 15,00 (*quindici/00*) al mq..

MODALITA' DI VERSAMENTO:

Il pagamento dell'Ici dovrà avvenire mediante versamento in favore di Equitalia-E.TR. S.p.A., Agente della Riscossione per la provincia di Cosenza mediante una delle seguenti forme:

- Mod. F24;
- Uffici postali con versamento sul c.c.p. n. _____, intestato di Equitalia-E.TR. S.p.A -Pietrafitta-CS-ICI, utilizzando modelli conformi al modello ministeriale
- Internet con il sito taxtel.it;
- Call Center al n. 199.191.191
- Sportelli Bancomat del Gruppo Banca Intesa
- Propria rete sportellare
- Internet Banking per i correntisti di Banca Intesa e delle altre Banche convenzionate
- Agenzie delle Banche convenzionate

SCADENZE:

- entro il 16/06/2010, il contribuente deve versare la rata di acconto, pari al 50%;
- dall'01 al 16 dicembre 2010, il contribuente deve versare la rata di conguaglio.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(dott. Mauro Granieri)

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Istituita con deliberazione consiliare n. 2 del 27/02/2002, per l'anno 2010 si propone al Consiglio Comunale, la conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura attualmente vigente e pari all' 8 per mille.

Si propone inoltre:

confermare la soglia di esenzione dall'addizionale comunale IRPEF per i soggetti in possesso dei seguenti requisiti reddituali:

- ◆ redditi di *pensione/lavoro dipendente* non superiori a € 7.500,00 annui;
- ◆ redditi di terreni per un importo non superiore a € 185,92;
- ◆ reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze.

La delibera modificativa o confermativa dell'addizionale deve essere trasmessa in una delle seguenti forme:

- invio di copia conforme all'originale della delibera mediante raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze "Direzione Federalismo Fiscale" - Viale dell'Aeronautica 122 - 00144 Roma;
- invio della stessa delibera tramite fax al numero 0647604745 oppure 0647604755;
- invio per estratto della deliberazione mediante posta elettronica, al seguente indirizzo: entrate_dc_fiscalitalocale_udc@finanze.it

L'estratto deve contenere i seguenti dati: codice ISTAT, codice catastale e nome del Comune, la Provincia di appartenenza del medesimo, l'anno di riferimento, data e numero della delibera, l'aliquota complessivamente applicata per l'anno di riferimento, l'attestazione della conformità degli elementi in esso contenuti all'originale

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(dott. Mauro Granieri)

Cat.	CATEGORIE	Tariffa 2010	Superfici		Ricavi
			Mq.		
I	Abitazioni	1,21	Mq.	54.830	66.344,30
II	Cantine, garages, legnaie	1,21	Mq.	11.621	14.061,41
III	Uffici pubblici e privati, studi, ambulatori, banche	3,38	Mq.	396	1.338,48
IV	Negozi e botteghe superiori a 80 mq.	2,18	Mq.	1.290	2.812,20
V	Negozi e botteghe inferiori a 80 mq.	2,78	Mq.	1.429	3.972,62
VI	Alberghi, ristoranti, bar	2,78	Mq.	1.239	3.444,42
VII	Associazioni	2,78	Mq.	0	0,00
VIII	Scuole	0,66	Mq.	1.088	718,08
IX	Carburanti	1,57	Mq.	0	0,00
X	Altre aree scoperte	2,18	Mq.	0	0,00
XI	Case coloniche sparse	0,84	Mq.	907	761,88
Totale					93.453,39
			Addizionali Eca e Meca	10,00%	9.345,34
			Addizionale Tefa da versare Ente Provincia	5,00%	4.672,67
Contributo regionale					0,00
Totale complessivo Ricavi					107.471,40

Cap.	Costi	Importi	Q.ta	Prodotto		Totali
1.08.01.01	Nettezza urbana	5.314,40	1	5.314,40	0,00	5.314,40
1.09.05.02	Spese varie servizio rsu	2.000,00	1	2.000,00	0,00	2.000,00
1.09.05.03	Convenzione Valle Crati	5.195,11	12	62.341,32	6.234,13	68.575,45
1.09.05.03	Trasporto in discarica	27,00	201	5.427,00	542,70	5.969,70
1.09.05.03	Tariffa CDEARC	77,02	201	15.481,02	1.548,10	17.029,12
1.09.05.03	Ecotassa	10,33	201	2.076,33	207,63	2.283,96
1.09.05.03	Rifiuto differenziato secco -Valorizzazione	30,00	135	4.050,00	405,00	4.455,00
1.09.05.03	Rifiuto differenziato organico -Tariffa	31,50	105	3.307,50	330,75	3.638,25
1.09.05.03	Rifiuto differenziato organico -Valorizzazione	20,00	105	2.100,00	210,00	2.310,00
1.09.05.03	Rifiuto differenziato ingombrante -V.zione	80,00	60	4.800,00	480,00	5.280,00
1.09.05.03	Quota Tefa da versare ad Ente Provincia	4.672,67	1	4.672,67	0,00	4.672,67
1.09.05.05	Quota associativa Valle Crati	3.000,00	1	3.000,00	0,00	3.000,00
1.09.05.07	Tassa di possesso autocompattatore	950,00	1	950,00	0,00	950,00
				Totale	9.958,31	125.478,55

Tons.	500,00
Percentuale differenziata	59,88%

85,65%

Note esplicative:

- i dati relativi alle quantità ed alle tipologie di rifiuto sono state dedotte dal piano tecnico-operativo di raccolta dei rifiuti porta a porta, di cui alla Gm 96/2006;
- le tariffe in proposta sono pari a quelle dell'anno 2009 e pertanto ridotte del 13% rispetto a quelle dell'anno 2007 così come previsto dalla convenzione stipulata nell'anno 2006 con la Regione Calabria per l'ottenimento del contributo per l'adozione del sistema di raccolta differenziata porta a porta;
- gli importi relativi alla tariffa, all'ecotassa ecc., sono quelli approvati dal Commissario delegato Emergenza Ambientale nella Regione Calabria con propria ordinanza n. 4905 del 28-09-2006;
- ai sensi dell'art. 1, comma 7, del decreto-legge 27 dicembre 2000, n. 392, convertito in legge 28 febbraio 2001, n. 26, si è proceduto alla determinazione delle tariffe secondo

criteri presuntivi ed è stato considerato l'intero costo di spazzamento dei rifiuti urbani esterni ai fini della determinazione del costo del servizio.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(dott. Mauro Granieri)

TARIFFA ACQUA POTABILE, FOGNATURA E DEPURAZIONE

La tariffa proposta per l'anno 2010 non contiene alcun elemento di novità rispetto a quella vigente, approvata in occasione del bilancio di previsione 2009. Tale articolazione tariffaria tiene conto delle seguenti esigenze e circostanze:

- Eliminazione del minimo impegnato ai sensi della deliberazione del Comitato interministeriale per la Programmazione Economica del 04.04.01 (G.U. n. 165 del 18/07/2001);
- pertanto, rimodulazione tariffaria articolata in 4 fasce di consumo tale da prospettare un gettito equivalente (ovviamente trattasi di una stima) a quello previsto per l'anno 2006 giusta deliberazione giunta n. 20 dell'8/03/2006;

Tariffa servizio acqua potabile per utenze domestiche:

- quota fissa e gestione contatore €. 10,00 x ut. + IVA
- consumo fino a 80 mc. €. 0,55 x mc. + IVA
- consumo oltre 80 mc. e fino a 150 mc. €. 0,90 x mc. + IVA
- consumo oltre 150 mc. €. 0,95 x mc. + IVA

Tariffa servizio acqua potabile per non utenze domestiche:

- quota fissa e gestione contatore €. 10,00 x ut. + IVA
- consumo €. 1,00 x mc. + IVA

Stima del provento €. 81.800,00

Costi del servizio acquedotto

Stipendi al personale	15.314,40
Oneri previdenziali su stipendi	2.000,00
Irap	3.779,51
Acquisto acqua potabile Sorical	52.000,00
Rimborso spese	2.160,00
Riparazioni su rete idrica	4.000,00
Rateizzazione debito pregresso	8.000,00
Spese funzionamento Ato	1.000,00
Spese varie (Analisi chimiche ecc.)	2.000,00
Totale	90.253,91

CANONE FOGNATURA:

- €. 0,0878 + IVA 10% = €. 0,09
- Ricavi: mc. 71.500 x €. 0,09 stima **€. 6.800,00 circa**

CANONE DEPURAZIONE

- € 0,2582 + IVA 10% = €. 0,28
- Ricavi: mc. 0,00 x €. 0,28 stima **€. 0,00**

Percentuali di copertura del costo del servizio

Perc. copertura solo acquedotto =	Ricavi	€ 70.200,00	79,20%
	Costi	€ 88.635,03	
Perc. copertura fogna/depurazione =	Ricavi	€ 6.800,00	100,00%
	Costi	€ 6.800,00	
Perc. Servizio integrato =	Ricavi	€ 77.000,00	80,68%
	Costi	€ 95.435,03	

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(dott. Mauro Granieri)

PROPOSTA

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO – TICKET MENSA SCOLASTICA

Si propone di applicare, a titolo di corrispettivo, il ticket mensile per il servizio di trasporto scolastico degli alunni delle scuole nella misura di € 7,75 ed il ticket giornaliero per il servizio di mensa scolastica nella misura di € 1,00.

Il Responsabile del Servizio Amm.vo
(dott. Mauro Granieri)

PROPOSTA

**IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' –DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI -
TOSAP**

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per l'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni, si propone di continuare ad applicare, per l'esercizio 2010, le stesse, con le modalità e nelle misure attualmente vigenti approvate con la deliberazione consiliare n. 21 del 28/06/1994 ed avente ad oggetto *"Approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio di pubbliche affissioni, in esecuzione del disposto del del Decreto Legislativo 15/11/1993 n. 507"*.

TOSAP

Per quanto attiene la Tosap, si propone di applicare per l'esercizio 2010, la stessa, con le modalità e le tariffe approvate con la deliberazione consiliare n. 22 del 28/06/1994 ed avente ad oggetto *"Approvazione nuovo regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa, nonché delle tariffe, ai sensi del Decreto Legislativo 15/11/1993 n. 507, come modificato con Decreto Legislativo 28/12/1993 n. 566"*.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(dott. Mauro Granieri)

PROPOSTA

DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI PECUNIARIE VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA

Si propone, per l'anno 2010 di destinare totalmente (100%) i proventi delle sanzioni pecuniarie connesse alla violazione del Codice della strada, al miglioramento della sicurezza stradale imputando le relative entrate per il 50% al Titolo II della Spesa (int. 2.03.01.01) e per il 50% al Titolo I (int. 1.03.01.02).

Il Responsabile del Servizio
(dott. Mauro Granieri)

Premesso :

che l'art. 172 – lettera c) del D.Lgs 267/2000 prevede che "i Comuni provvedono annualmente con deliberazioni, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1987, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato;

Rilevato che, allo stato attuale, il Comune di Pietrafitta non è in proprietario di aree e/o fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978 n. 457, che potranno essere cedute- nel corso dell'anno 2010 – in proprietà e in diritto di superficie.

Richiamata la Legge n. 167 del 18.04.1962;

Richiamata la Legge n. 865 del 22.10.1961;

Richiamata la Legge n. 457 del 05.08.1978;

Visto il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale

Dare atto per l'anno 2010:

- Della insussistenza dei presupposti per verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie in quanto il Comune di Pietrafitta non è proprietario di aree e/o fabbricati di cui sopra;
- Della mancanza quindi dei presupposti per la determinazione del relativo prezzo di cessione.

Il Resp.le del Servizio Tecnico
(ing. Francesco Stellato)
